

**PRINCIPALI AGENZIE DI STAMPA SU COMUNICATO STAMPA UNIRIMA-ASSOFERMET-ASSORIMAP  
DEL 18 MARZO 2021**

**(ANSA)** - ROMA, 18 MAR - "L'Italia è leader nell'industria del riciclo in Europa e nel mondo: secondo i dati Eurostat recuperiamo circa il 79% degli scarti prodotti, il doppio rispetto alla media europea, seguiti da Francia (56%), Regno Unito (50%) e Germania (43%)". E' quanto scrivono in un comunicato congiunto, in occasione della Giornata mondiale del riciclo, Unirima, Assorimap e Assofermet, associazioni di categoria delle imprese del settore. "La Giornata Mondiale del Riciclo arriva a ridosso dell'approdo in Parlamento del Recovery Plan, che sarà il 30 marzo. Una nuova stagione di sviluppo dell'Italia non può prescindere da un programma di investimenti corposi e strutturali per l'economia circolare. Le imprese del settore garantiscono ogni anno il riciclo di 6,6 mln di tonnellate di carta", dichiara Giuliano Tarallo, Presidente dell'Unione Nazionale Imprese Recupero e Riciclo Maceri (Unirima). "Le nostre imprese sono pronte a raccogliere la sfida sui nuovi obiettivi europei previsti per il 2025 ed il 2030, rispettivamente il 50% e al 55% del riciclo effettivo degli imballaggi in plastica immessi sul mercato - sottolinea Walter Regis, Presidente dell'Associazione nazionale riciclatori e rigeneratori di materie plastiche (Assorimap) -. I dati della nuova strategia europea per il riciclo mostrano un incremento al 2030 del 400% di riciclato da post consumo e nuova occupazione diretta fino a 65 mila ed oltre 50 mila nell'indotto. Molto positivo il fatto che il neo-ministro Cingolani abbia citato la transizione burocratica: per poter essere allineati agli altri Paesi Europei e competitivi occorre che le procedure siano rese più veloci". "Le nostre aziende annualmente raccolgono e riciclano più di 15 milioni di tonnellate di rottami ferrosi e non ferrosi - osserva Cinzia Vezzosi, dell'Associazione nazionale delle imprese del commercio, della distribuzione e della prelaborazione di prodotti siderurgici (Assofermet) -. Siamo certi che il governo Draghi, di cui condividiamo la centralità data alla Transizione Verde, saprà utilizzare le risorse al meglio affiancando questa rete di imprese già consolidata". (ANSA). SEC 2021-03-18 13:39 S04 QBKW ECO

AGI0130 3 ECO 0 R01 / **Giornata Riciclo: imprese, servono investimenti per settore = (AGI)** - Roma, 18 mar. - "L'Italia e' leader nell'industria del Riciclo in Europa e nel mondo: secondo i dati Eurostat recuperiamo circa il 79% degli scarti prodotti, il doppio rispetto alla media europea, seguiti da Francia (56%), Regno Unito (50%) e Germania (43%). Numeri raggiunti soprattutto tramite il recupero di materia dai rifiuti speciali, quindi grazie alle imprese private che operano in tale settore". E' quanto scrivono in un comunicato congiunto, in occasione della giornata mondiale del Riciclo, Unirima, Assorimap e Assofermet, che a maggio 2020 hanno lanciato il manifesto del Riciclo a sostegno dell'economia circolare. "La Giornata Mondiale del Riciclo arriva a ridosso dell'approdo in Parlamento del Recovery Plan, che sarà il 30 marzo. Una nuova stagione di sviluppo dell'Italia non può prescindere da un programma di investimenti corposi e strutturali per l'economia circolare. Bisogna pianificare azioni mirate e strutturali a sostegno delle imprese che operano nel settore del recupero e che garantiscono ogni anno il Riciclo di 6,6 mln di tonnellate di carta, merito anche di una diffusione capillare degli impianti su tutto il territorio nazionale", dichiara Giuliano Tarallo, Presidente dell'Unione Nazionale Imprese Recupero e Riciclo Maceri (Unirima). (AGI) "Le nostre imprese sono pronte a raccogliere la sfida sui nuovi obiettivi europei previsti per il 2025 ed il 2030, rispettivamente il 50% e al 55% del Riciclo effettivo degli imballaggi in plastica immessi sul mercato. Tali investimenti avranno effetti virtuosi sull'ambiente, ma anche sull'economia e sul sociale: i dati della nuova strategia europea per il Riciclo mostrano un incremento al 2030 del 400% di riciclato da post consumo e nuova occupazione diretta fino a 65 mila ed oltre 50 mila nell'indotto; molto positivo il fatto che il neo-ministro Cingolani abbia citato la transizione burocratica: per poter essere allineati agli altri Paesi Europei e competitivi con essi in questa corsa alla economia circolare, occorre che le procedure legate ad incrementi di capacità produttiva siano rese più veloci", sottolinea Walter Regis, Presidente dell'Associazione nazionale riciclatori e rigeneratori di materie plastiche (Assorimap). "Le nostre aziende, che annualmente raccolgono e riciclano più di 15 milioni di tonnellate di rottami ferrosi e non ferrosi, interpretano da sempre un ruolo chiave per l'economia circolare e sono pronte ad implementare i propri impianti e a spingere l'innovazione per poter recuperare anche le frazioni oggi non recuperabili. Siamo certi che il governo Draghi, di cui condividiamo la centralità data alla Transizione Verde, saprà utilizzare le risorse al meglio affiancando questa rete di imprese già consolidata", osserva Cinzia Vezzosi, Presidente settore Metalli all'interno dell'Associazione nazionale delle imprese del commercio, della distribuzione e della prelaborazione di prodotti siderurgici (Assofermet). (AGI) 18 MAR 21 NNNN

**Recovery, imprese: servono investimenti nell'economia circolare Recovery, imprese: servono investimenti nell'economia circolare Lo chiedono Unirima, Assorimap e Assofermet Roma, 18 mar. (askanews)** - "L'Italia è leader nell'industria del riciclo in Europa e nel mondo: secondo i dati Eurostat recuperiamo circa il 79% degli scarti prodotti, il doppio rispetto alla media europea, seguiti da Francia (56%), Regno Unito (50%) e Germania (43%). Numeri raggiunti soprattutto tramite il recupero di materia dai rifiuti speciali, quindi grazie alle imprese private che operano in tale settore". E' quanto scrivono in un comunicato congiunto, in occasione della giornata mondiale del riciclo, Unirima, Assorimap e Assofermet, che a maggio 2020 hanno lanciato il manifesto del riciclo a sostegno dell'economia circolare.

"La Giornata Mondiale del Riciclo arriva a ridosso dell'approdo in Parlamento del Recovery Plan, che sarà il 30 marzo. Una nuova stagione di sviluppo dell'Italia non può prescindere da un programma di investimenti corposi e strutturali per l'economia circolare. Bisogna pianificare azioni mirate e strutturali a sostegno delle imprese che operano nel settore del recupero e che garantiscono ogni anno il riciclo di 6,6 mln di tonnellate di carta, merito anche di una diffusione capillare degli impianti su tutto il territorio nazionale", dichiara Giuliano Tarallo, Presidente dell'Unione Nazionale Imprese Recupero e Riciclo Maceri (Unirima). "Le nostre imprese sono pronte a raccogliere la sfida sui nuovi obiettivi europei previsti per il 2025 ed il 2030, rispettivamente il 50% e al 55% del riciclo effettivo degli imballaggi in plastica immessi sul mercato. Tali investimenti avranno effetti virtuosi sull'ambiente, ma anche sull'economia e sul sociale: i dati della nuova strategia europea per il riciclo mostrano un incremento al 2030 del 400% di riciclato da post consumo e nuova occupazione diretta fino a 65 mila ed oltre 50 mila nell'indotto; molto positivo il fatto che il neo-ministro Cingolani abbia citato la transizione burocratica: per poter essere allineati agli altri Paesi Europei e competitivi con essi in questa corsa alla economia circolare, occorre che le procedure legate ad incrementi di capacità produttiva siano rese più veloci.", sottolinea Walter Regis, Presidente dell'Associazione nazionale riciclatori e rigeneratori di materie plastiche (Assorimap). "Le nostre aziende, che annualmente raccolgono e riciclano più di 15 milioni di tonnellate di rottami ferrosi e non ferrosi, interpretano da sempre un ruolo chiave per l'economia circolare e sono pronte ad implementare i propri impianti e a spingere l'innovazione per poter recuperare anche le frazioni oggi non recuperabili. Siamo certi che il governo Draghi, di cui condividiamo la centralità data alla Transizione Verde, saprà utilizzare le risorse al meglio affiancando questa rete di imprese già consolidata", osserva Cinzia Vezzosi, Presidente settore Metalli all'interno dell'Associazione nazionale delle imprese del commercio, della distribuzione e della prelavazione di prodotti siderurgici (Assofermet). Fgl 20210318T102152Z

ADN0258 7 ECO 0 ADN EAM NAZ RIFIUTI: **IMPRESE, CON GOVERNO DRAGHI ULTIMA OCCASIONE PER ECONOMIA CIRCOLARE = Unirima, Assorimap e Assofermet in occasione della Giornata Mondiale Riciclo Roma, 18 mar. (Adnkronos)** - "L'Italia è leader nell'industria del Riciclo in Europa e nel mondo: secondo i dati Eurostat recuperiamo circa il 79% degli scarti prodotti, il doppio rispetto alla media europea, seguiti da Francia (56%), Regno Unito (50%) e Germania (43%). Numeri raggiunti soprattutto tramite il recupero di materia dai rifiuti speciali, quindi grazie alle imprese private che operano in tale settore". E' quanto scrivono in un comunicato congiunto, in occasione della giornata mondiale del Riciclo, Unirima, Assorimap e Assofermet, che a maggio 2020 hanno lanciato il manifesto del Riciclo a sostegno dell'economia circolare. "La Giornata Mondiale del Riciclo arriva a ridosso dell'approdo in Parlamento del Recovery Plan, che sarà il 30 marzo. Una nuova stagione di sviluppo dell'Italia non può prescindere da un programma di investimenti corposi e strutturali per l'economia circolare. Bisogna pianificare azioni mirate e strutturali a sostegno delle imprese che operano nel settore del recupero e che garantiscono ogni anno il Riciclo di 6,6 mln di tonnellate di carta, merito anche di una diffusione capillare degli impianti su tutto il territorio nazionale", dichiara Giuliano Tarallo, presidente dell'Unione Nazionale Imprese Recupero e Riciclo Maceri (Unirima). "Le nostre imprese sono pronte a raccogliere la sfida sui nuovi obiettivi europei previsti per il 2025 ed il 2030, rispettivamente il 50% e al 55% del riciclo effettivo degli imballaggi in plastica immessi sul mercato. Tali investimenti avranno effetti virtuosi sull'ambiente, ma anche sull'economia e sul sociale: i dati della nuova strategia europea per il riciclo mostrano un incremento al 2030 del 400% di riciclato da post consumo e nuova occupazione diretta fino a 65mila ed oltre 50mila nell'indotto; molto positivo il fatto che il neo-ministro Cingolani abbia citato la transizione burocratica: per poter essere allineati agli altri Paesi Europei e competitivi con essi in questa corsa all'economia circolare, occorre che le procedure legate ad incrementi di capacità produttiva siano rese più veloci", sottolinea Walter Regis, presidente dell'Associazione nazionale riciclatori e rigeneratori di materie plastiche (Assorimap). "Le nostre aziende, che annualmente raccolgono e riciclano più di 15 milioni di tonnellate di rottami ferrosi e non ferrosi, interpretano da sempre un ruolo chiave per l'economia circolare e sono pronte ad implementare i propri impianti e a spingere l'innovazione per poter recuperare anche le frazioni oggi non recuperabili. Siamo certi che il governo Draghi, di cui condividiamo la centralità data alla Transizione Verde, saprà utilizzare le risorse al meglio affiancando questa rete di imprese già consolidata", osserva Cinzia Vezzosi, presidente settore Metalli all'interno dell'Associazione nazionale delle imprese del commercio, della distribuzione e della prelavazione di prodotti siderurgici (Assofermet). (Rof/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 18-MAR-21 10:25 NNNN

NOVA0148 3 INT 1 NOV **Rifiuti: imprese, con governo Draghi ultima occasione per economia circolare Roma, 18 mar - (Nova)** - "L'Italia e' leader nell'industria del riciclo in Europa e nel mondo: secondo i dati Eurostat recuperiamo circa il 79 per cento degli scarti prodotti, il doppio rispetto alla media europea, seguiti da Francia (56 per cento), Regno Unito (50 per cento) e Germania (43 per cento). Numeri raggiunti soprattutto tramite il recupero di materia dai rifiuti speciali, quindi grazie alle imprese private che operano in tale settore". E' quanto scrivono in un comunicato congiunto, in occasione della giornata mondiale del riciclo, Unirima, Assorimap e Assofermet, che a maggio 2020 hanno lanciato il manifesto del riciclo a sostegno dell'economia circolare. "La Giornata Mondiale del riciclo arriva a ridosso dell'approdo in Parlamento del Recovery Plan, che sara' il 30 marzo. Una nuova stagione di sviluppo dell'Italia non puo' prescindere

da un programma di investimenti corposi e strutturali per l'economia circolare. Bisogna pianificare azioni mirate e strutturali a sostegno delle imprese che operano nel settore del recupero e che garantiscono ogni anno il riciclo di 6,6 mln di tonnellate di carta, merito anche di una diffusione capillare degli impianti su tutto il territorio nazionale", dichiara Giuliano Tarallo, Presidente dell'Unione Nazionale Imprese Recupero e riciclo Maceri (Unirima).

"Le nostre imprese sono pronte a raccogliere la sfida sui nuovi obiettivi europei previsti per il 2025 ed il 2030, rispettivamente il 50 per cento e al 55 per cento del riciclo effettivo degli imballaggi in plastica immessi sul mercato. Tali investimenti avranno effetti virtuosi sull'ambiente, ma anche sull'economia e sul sociale: i dati della nuova strategia europea per il riciclo mostrano un incremento al 2030 del 400 di riciclato da post consumo e nuova occupazione diretta fino a 65 mila ed oltre 50 mila nell'indotto; molto positivo il fatto che il neo-ministro Cingolani abbia citato la transizione burocratica: per poter essere allineati agli altri Paesi Europei e competitivi con essi in questa corsa alla economia circolare, occorre che le procedure legate ad incrementi di capacita' produttiva siano rese piu' veloci.", sottolinea Walter Regis, Presidente dell'Associazione nazionale riciclatori e rigeneratori di materie plastiche (Assorimap). "Le nostre aziende, che annualmente raccolgono e riciclano piu' di 15 milioni di tonnellate di rottami ferrosi e non ferrosi, interpretano da sempre un ruolo chiave per l'economia circolare e sono pronte ad implementare i propri impianti e a spingere l'innovazione per poter recuperare anche le frazioni oggi non recuperabili. Siamo certi che il governo Draghi, di cui condividiamo la centralita' data alla Transizione Verde, sapra' utilizzare le risorse al meglio affiancando questa rete di imprese gia' consolidata", osserva Cinzia Vezzosi, Presidente settore Metalli all'interno dell'Associazione nazionale delle imprese del commercio, della distribuzione e della prelaborazione di prodotti siderurgici (Assofermet). (Com) NNNN

**Riciclo, imprese: Con governo Draghi ultima occasione per economia circolare Roma, 18 mar. (LaPresse)** - "L'Italia è leader nell'industria del Riciclo in Europa e nel mondo: secondo i dati Eurostat recuperiamo circa il 79% degli scarti prodotti, il doppio rispetto alla media europea, seguiti da Francia (56%), Regno Unito (50%) e Germania (43%). Numeri raggiunti soprattutto tramite il recupero di materia dai rifiuti speciali, quindi grazie alle imprese private che operano in tale settore". E' quanto scrivono in un comunicato congiunto, in occasione della giornata mondiale del Riciclo, Unirima, Assorimap e Assofermet, che a maggio 2020 hanno lanciato il manifesto del Riciclo a sostegno dell'economia circolare. "La Giornata Mondiale del Riciclo arriva a ridosso dell'approdo in Parlamento del Recovery Plan, che sarà il 30 marzo. Una nuova stagione di sviluppo dell'Italia non può prescindere da un programma di investimenti corposi e strutturali per l'economia circolare. Bisogna pianificare azioni mirate e strutturali a sostegno delle imprese che operano nel settore del recupero e che garantiscono ogni anno il Riciclo di 6,6 mln di tonnellate di carta, merito anche di una diffusione capillare degli impianti su tutto il territorio nazionale", dichiara Giuliano Tarallo, Presidente dell'Unione Nazionale Imprese Recupero e Riciclo Maceri (Unirima).

"Le nostre imprese sono pronte a raccogliere la sfida sui nuovi obiettivi europei previsti per il 2025 ed il 2030, rispettivamente il 50% e al 55% del Riciclo effettivo degli imballaggi in plastica immessi sul mercato. Tali investimenti avranno effetti virtuosi sull'ambiente, ma anche sull'economia e sul sociale: i dati della nuova strategia europea per il Riciclo mostrano un incremento al 2030 del 400% di riciclato da post consumo e nuova occupazione diretta fino a 65 mila ed oltre 50 mila nell'indotto; molto positivo il fatto che il neo-ministro Cingolani abbia citato la transizione burocratica: per poter essere allineati agli altri Paesi Europei e competitivi con essi in questa corsa alla economia circolare, occorre che le procedure legate ad incrementi di capacità produttiva siano rese più veloci.", sottolinea Walter Regis, Presidente dell'Associazione nazionale riciclatori e rigeneratori di materie plastiche (Assorimap). "Le nostre aziende, che annualmente raccolgono e riciclano più di 15 milioni di tonnellate di rottami ferrosi e non ferrosi, interpretano da sempre un ruolo chiave per l'economia circolare e sono pronte ad implementare i propri impianti e a spingere l'innovazione per poter recuperare anche le frazioni oggi non recuperabili. Siamo certi che il governo Draghi, di cui condividiamo la centralità data alla Transizione Verde, saprà utilizzare le risorse al meglio affiancando questa rete di imprese già consolidata", osserva Cinzia Vezzosi, Presidente settore Metalli all'interno dell'Associazione nazionale delle imprese del commercio, della distribuzione e della prelaborazione di prodotti siderurgici (Assofermet). POL NG01 ntl 181207 MAR 21

DIR0955 3 AMB 0 RR1 N/POL / DIR /TXT RIFIUTI. **UNIRIMA: CON DRAGHI ULTIMA OCCASIONE PER ECONOMIA CIRCOLARE (DIRE)** Roma, 18 mar. - "L'Italia e' leader nell'industria del riciclo in Europa e nel mondo: secondo i dati Eurostat recuperiamo circa il 79% degli scarti prodotti, il doppio rispetto alla media europea, seguiti da Francia (56%), Regno Unito (50%) e Germania (43%). Numeri raggiunti soprattutto tramite il recupero di materia dai rifiuti speciali, quindi grazie alle imprese private che operano in tale settore". E' quanto scrivono in un comunicato congiunto, in occasione della giornata mondiale del riciclo, Unirima, Assorimap e Assofermet, che a maggio 2020 hanno lanciato il manifesto del riciclo a sostegno dell'economia circolare. "La Giornata Mondiale del riciclo arriva a ridosso dell'approdo in Parlamento del Recovery Plan, che sara' il 30 marzo. Una nuova stagione di sviluppo dell'Italia non puo' prescindere da un programma di investimenti corposi e strutturali per l'economia circolare. Bisogna pianificare azioni mirate e strutturali a sostegno delle imprese che operano nel settore del recupero e che garantiscono ogni anno il riciclo di 6,6

mln di tonnellate di carta, merito anche di una diffusione capillare degli impianti su tutto il territorio nazionale", dichiara Giuliano Tarallo, Presidente dell'Unione Nazionale Imprese Recupero e riciclo Maceri (Unirima).(SEGUE) (Com/Pic/ Dire) 12:26 18-03-21 NNNN

Le nostre imprese sono pronte a raccogliere la sfida sui nuovi obiettivi europei previsti per il 2025 ed il 2030, rispettivamente il 50% e al 55% del riciclo effettivo degli imballaggi in plastica immessi sul mercato. Tali investimenti avranno effetti virtuosi sull'ambiente, ma anche sull'economia e sul sociale: i dati della nuova strategia europea per il riciclo mostrano un incremento al 2030 del 400% di riciclato da post consumo e nuova occupazione diretta fino a 65 mila ed oltre 50 mila nell'indotto; molto positivo il fatto che il neo-ministro Cingolani abbia citato la transizione burocratica: per poter essere allineati agli altri Paesi Europei e competitivi con essi in questa corsa alla economia circolare, occorre che le procedure legate ad incrementi di capacita' produttiva siano rese piu' veloci.", sottolinea Walter Regis, Presidente dell'Associazione nazionale riciclatori e rigeneratori di materie plastiche (Assorimap). "Le nostre aziende, che annualmente raccolgono e riciclano piu' di 15 milioni di tonnellate di rottami ferrosi e non ferrosi, interpretano da sempre un ruolo chiave per l'economia circolare e sono pronte ad implementare i propri impianti e a spingere l'innovazione per poter recuperare anche le frazioni oggi non recuperabili. Siamo certi che il governo Draghi, di cui condividiamo la centralita' data alla Transizione Verde, sapra' utilizzare le risorse al meglio affiancando questa rete di imprese gia' consolidata", osserva Cinzia Vezzosi, Presidente settore Metalli all'interno dell'Associazione nazionale delle imprese del commercio, della distribuzione e della prelavazione di prodotti siderurgici (Assofermet). (Com/Pic/ Dire) 12:26 18-03-21 NNNN